

Associazione Cattolica Esercenti Cinema

Associata all'A. G. I. S.

Il Segretario Generale

00161 ROMA 5 aprile 1978

Via Nomentana, 251 - Tel. 866.729 - 868.411

Circolare n.388/78

Ai Direttori dei
Servizi Assistenza Sale
LORO SEDI

OGGETTO: Avvertenza per gli spettatori

E' probabile che attraverso la diffusione di un nostro comunicato stampa, ripreso da vari giornali, sia giunta anche ai destinatari della presente circolare la notizia di un'iniziativa della Presidenza dell'ACEC per avvertire gli spettatori delle nostre sale quando si programmino (o quando si annunci la programmazione di) film destinati sostanzialmente ad un pubblico adulto. Anche se i film in questione non sono stati personalmente visionati dal direttore del SAS, egli certamente avrà elementi per offrire ai soci serviti dal SAS indicazioni utili per decidere se apporre o meno il cartello con l'avvertenza: infatti i SAS possiedono normalmente le segnalazioni della Commissione nazionale valutazione film ed eventualmente delle Commissioni regionali, seguono le notizie di stampa e le recensioni, raccolgono le voci dell'ambiente, ecc.

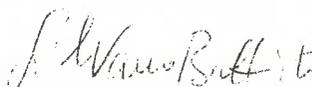
Preme chiarire che quando si avverte che un film "è indicato per spettatori adulti" non significa che debbano necessariamente essere esclusi i ragazzi (a meno che il film non abbia il divieto per i minori da parte dell'Autorità civile); ma si richiama l'attenzione dei genitori e dei ragazzi stessi, svolgendo un servizio di indubbia utilità per la presa di coscienza delle responsabilità che incombono a ciascuno. Se poi un titolare di sala cinematografica riterrà di assumere decisioni più rigide in relazione ai criteri di programmazione o di ammissione degli spettatori, ciò sarà da attribuire esclusivamente ad una sua determinante valutazione pastorale.

Sull'argomento in oggetto si acclude la bozza di una nota che comparirà nel numero di marzo di "Il Nostro Cinema", in corso di stampa. La "avvertenza" è stata composta in modo da costituire per corpi e caratteri un fac-simile, naturalmente in dimensioni ridotte, del cartello che ogni SAS dovrebbe provvedere a far stampare in numero adeguato alle presumibili esigenze e richieste dei soci.

./.

La Presidenza dell'ACEC caldeggia molto l'iniziativa e rivolge un pressante invito ai SAS perché la facciano conoscere, la illustrino, la valorizzino e ne facilitino l'esecuzione. Il valore dell'iniziativa è, oltre che educativo, politico: la sua diffusione a livello di base servirà infatti ad eliminare inconvenienti e lagnanze che stanno recando ingiusti ma non per questo meno reali danni all'immagine dell'ACEC nel complesso.

Cordiali saluti


(Silvano Battisti)

Per contribuire a far risaltare la pluralità di attività e di funzioni che deve caratterizzare una autentica «sala della comunità», la Presidenza dell'ACEC ha stabilito di invitare i soci ad adottare un cartello con il quale sia richiamata l'attenzione sulla destinazione di determinati film programmati o annunciati. Il cartello potrà essere apposto su manifesti, locandine, plance o vetrinette con buste foto, ecc.

Per far conoscere l'iniziativa, è stato diramato un comunicato stampa pubblicato tra gli altri da: «L'Osservatore Romano», «Corriere della Sera», «Il Tempo», «Avvenire», «L'Eco di Bergamo».

Il comunicato è stato rimesso per conoscenza alla Presidenza della CEI, accompagnato da una lettera nella quale le motivazioni dell'iniziativa sono adeguatamente illustrate. Ne riportiamo la parte essenziale:

«L'avvertenza agli spettatori quando venga programmato nelle sale associate un film il quale — pur non avendo controindicazioni nella valutazione pastorale effettuata dalla competente Commissione nazionale, e, dove esista, da consimile organo locale — richieda la maturità di comprensione di un adulto, è utile in considerazione di una certa mentalità che riduce le sale parrocchiali ad una specie di "parcheggio" per

ragazzi e bambini.

La Presidenza dell'ACEC, continuando a perseguire una linea elaborata in molti anni di ricerca e di approfondimento, ha voluto richiamare ancora una volta l'attenzione sul dovere — da parte di ogni "sala della comunità" — di dedicare attenzione a tutte le componenti della comunità stessa,

e quindi anche agli adulti offrendo loro uno spettacolo cinematografico confacente alla loro maturità e ai loro interessi; ha inoltre voluto adombrare il concetto che le responsabilità educative dei genitori non sono alienabili neanche per la scelta dei film per i minori, con l'alibi — fondato su un presupposto erroneo — che il cinema parrocchiale agisca esclusivamente in funzione di ragazzi e bambini. Nello stesso tempo, tuttavia, la Presidenza dell'ACEC ha individuato una soluzione che serva ad evitare gli inconvenienti derivanti dalla concezione —

sempre erronea ma in buona fede — sopradetta, quando per svolgere integralmente la sua funzione pastorale una sala proiettasse un film indicato per un pubblico adulto...».

I Servizi Assistenza Sale (SAS) dell'ACEC sono stati sollecitati a provvedere a far stampare un congruo numero di cartelli per rifornirne a prezzo conveniente le sale che li richiederanno precisando la quantità di copie occorrenti.

AVVERTENZA PER GLI SPETTATORI

Questo film é indicato per spettatori adulti

Con la presente segnalazione si avvertono i ragazzi e i genitori che ne hanno la responsabilità educativa.